

CONCERTO 17 ottobre ore 21.00

Nembro (BG), Auditorium Modernissimo – ALBINO CLASSICA

I SOLISTI AMBROSIANI

Tullia Pedersoli *soprano*

Daide Belosio *violino*

Franz Silvestri *clavicembalo*

“HANDEL & VERACINI”

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685 – 1759)

Sonata n. 3 in Fa maggiore per violino e continuo

Adagio – Allegro – Largo - Allegro

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685 – 1759)

“Suesse Stille, sanfte Quelle” - HWV 205 da “Neun Deutsche Arien”

Süsse Stille, sanfte Quelle,

Ruhiger Gelassenheit!

Selbst die Seele wird erfreut,

Wenn ich mir nach dieser Zeit

Arbeitsamer Eitelkeit

Jene Ruh' vor Augen stelle,

die uns ewig ist bereit.

TRADUZIONE Dolce quiete, soave fonte di calma serenità, Anche l'anima gode Quando, dopo questo tempo Di futile attività, Io contemplo la pace Che ci attende in eterno.

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685 – 1759)

“Das zitternde Glänze” HWV 203 da “Neun Deutsche Arien”

Das zitternde Glänzen der Spielenden Wellen

Versilbert das Ufer, beperlet den Strand.

Die rauschenden Flüsse, die sprudelnden Quellen

Bereichern, befruchten, erfrischen das Land

Und machen in tausend vergnügenden Fällen

Die Güte des herrlichen Schöpfers bekannt.

TRADUZIONE Il tremulo splendore del gioco dell'onde Fa Fa argentea la riva e imperla la spiaggia. Sussurrano i fiumi, zampillano le fonti E rendono fresca, ricca e feconda la terra. Così in mille piacevoli modi Rivelano la bontà del sommo Creatore.

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685 – 1759)
“Meine Seele hoert im sehen” HWV 207 da “Neun Deutsche Arien”

Meine Seele hört im Sehen,
Wie den Schöpfer zu erhöhen,
Alles jauchzet, alles lacht.
Höret nur, Des erblüh'ndend Frühlings Pracht
Ist die Sprache der Natur,
Die sie deutlich durchs Gesicht
Allenthalben mit uns spricht.

TRADUZIONE La mia anima ode vedendo Come, per magnificare il Creatore, Tutto giubili, tutto rida. Ascoltate! Lo splendore della primavera in fiore È il linguaggio della natura, Che ci parla chiaramente attraverso la vista.

FRANCESCO MARIA VERACINI (1690-1768)
Sonata in Sol minore op. 1 n. 1 per violino e continuo

Overtura – Allegro – Aria – Paesana allegro – Minuet Allegro – Giga Allegro

ANTONIO CALDARA (1670-1736)
Cantata “Risoluto son già” per soprano, violino e b.c.

1. Recitativo: Risoluto son già

Risoluto son già, tiranno amore, a sciogliere quei lacci dove vil prigionier restai gran tempo. L'alma ragion m'insegna ch'ogni core fedel, falso tradisti. Già ardisco disprezzar il fiero sdegno; me tanto tormentò quest'alma infausta; già il tuo valore sfida, già t'aspetta impaziente il cor tenace, e aspra guerra antepone a infida pace.

2. Aria : Arma frodi strali

Arma frodi strali scocca provocato cieco ingrato contro questo offeso cor.

Restar saldo ognor mi tocca, che il fuggire dal tuo ardire par trionfo, ed è timor.

Arma frodi strali scocca provocato cieco ingrato contro questo offeso cor.

3. Recitativo: Quel panico spavento

Quel panico spavento, che prima d'affrontarsi col periglio l'alma spinge alla fuga, è troppa soggezion, poiché s'apprende maggior di quello ch'è il periglio stesso. E quando il danno, inaspettato arriva, entra struggendo il petto mal difeso, che trovò già avvilito. Per vincer dunque l'armi de l'amore, meglio è un sprezzante ardir che un vil timore.

4. Aria: Guerra, guerra

Guerra, guerra, allarmi allarmi, ardirò così inoltrarmi nella reggia della gloria.

Manterrà il cor l'impegno, sinché renda al valor degno, o la morte o la vittoria.

I SOLISTI AMBROSIANI

“Chi ha potuto apprezzare questo gruppo nei concerti passati, sa che l'impatto scenico e d'insieme – le melodie declamate con eleganza e l'impasto calibrato tra voci e accompagnamento – assicura un risultato di assoluta bellezza. [...] Voce splendida e trasparente quella della Pedersoli” (D. Ielmini, La Provincia, maggio 2013)

“Un concerto dove la musica è vera scoperta e piccolo indugio di fronte a chi, secoli fa, ha osato. [...] E' questo che piace in una serata di tal genere: non ci sono confini nella ricerca di un suono che sia la degna rappresentazione della bellezza.”

(D. Ielmini, giugno 2012)

“Qualità che hanno fatto di Belosio un interprete di spicco nel panorama concertistico nazionale...”
(A. Pedroni)

“Tullia Pedersoli: artista che di “perle” se ne intende. A maggior ragione quando si parla di voce, di musica antica, di Rinascimento e Barocco. (D. Ielmini, giugno 2012)

“Nell'orchestra ha svettato la splendida voce del soprano Tullia Pedersoli...”
(Settegiorni, 29 ottobre 2010)

“...Un gruppo d'eccellenti e valenti musicisti.”

“Una proposta che nelle mani de I Solisti Ambrosiani [...] assume un rilievo del tutto particolare”
(B. Belli, giugno 2008)

“Spettacolo avvincente per bravura e repertorio scelto [...]” “Un grande cast per una serata indimenticabile.”
(La Prealpina, dicembre 2007)

I Solisti Ambrosiani sono un ensemble italiano specializzato nel repertorio antico e nell'esecuzione filologica su strumentazione originale, fondato nel 2008 dal soprano Tullia Pedersoli e dal violinista Davide Belosio.

Il gruppo trova nel temperamento dei singoli componenti e nella flessibilità della formazione – dal duo alla piccola orchestra da camera – la propria cifra stilistica.

L'ensemble è costituito da musicisti che svolgono attività concertistica in Italia e all'estero (Slovenia, Austria, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Russia, Brasile, Canada). I Solisti Ambrosiani sono stati più volte ospiti di prestigiosi festival e stagioni musicali, tra cui: *SEVIQC Brezice Festival 2019 (Slovenia)*, *Segni Barocchi Foligno Festival (XXXIV edizione 2013)*, *Todi Musica Antica Festival “Paolo Antonio Rolli” (2014, 2015, 2016, 2017)*, *LakeComo Festival (XIV edizione 2014)*, *La Stagione degli Affetti (Novara 2015)*, *Un Clavicembalo a S. Marco (Milano 2015)*, *Settimana della Cultura, Alessandria Barocca 2017 e 2018 (VIII – IX Edizione)*, *Antiqua – Rassegna Internazionale di Musica Antica (XXII Edizione 2017)*, *“Un Ponte di Note” (XV Edizione 2017)*, *Da Vinci Baroque Festival (IV Edizione 2018)*, *Festival Il Montesardo (XIX edizione 2018)*, più volte *European Heritage Days*, *Altolivenza Festival 2018 (XXIV Edizione)* ed altri.

Nel 2012 vede la luce il **Festival Musica Sibrii**, progetto di cui I Solisti Ambrosiani curano la direzione artistica. Il Festival, sin dalla sua fondazione, ha ricevuto il Patrocinio di: Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica (edizioni 2012, 2013), nonché l'Adesione presidenziale (2014).

L'ensemble ha realizzato incisioni discografiche ottimamente recensite dalla critica di settore, fra cui la registrazione dell'intermezzo “La Dirindina”, nella duplice versione di **D. Scarlatti** e di **G. B. Martini** (in prima mondiale), Edizioni Bongiovanni Bologna 2016. Anche gli ultimi due Cd pubblicati – “Lontan da te mia vita” con musiche di **Tomaso Albinoni** edito da Urania Records, 2018, “Antonio Caldara Sonate e Cantate for Violino, Soprano & continuo” edito da Urania Records, 2019 – comprendono diverse sonate per violino e cantate per soprano, alcune delle quali in prima registrazione mondiale e “Qual di Feroce Tromba” sempre edito da Urania Records nel 2020, con tutte le Sonate e Cantate per violino e soprano di **Bartolomeo Bernardi** (1660-1732). Quest'ultimo disco contiene tutto il repertorio di Bernardi per violino, soprano e continuo giunto fino a noi.

Nel giugno 2020 I Solisti Ambrosiani hanno contribuito, su commissione del Comune di Saronno, alla realizzazione di una videoregistrazione dell'aria “Invito alla campagna”, composta da **Giuditta Pasta** (Tullia Pedersoli soprano, Claudio Zampetti pianoforte storico), inclusa nell'**apparato multimediale del Museo** dedicato alla cantante nella città di Saronno (VA).

TULLIA PEDERSOLI soprano

Laureata con il massimo dei voti e la lode in Drammaturgia Musicale presso il Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo della facoltà di Lettere Moderne dell'Università degli Studi di Milano, ha intrapreso gli studi vocali sotto la guida di B. M. Casoni e D. Gioia, conseguendo la Licenza in canto lirico presso il Conservatorio di Novara sotto la guida del M° A. Pizzoli. Ha frequentato masterclass e seminari con L. Serra e C. Vilalta.

Voce di soprano leggero, particolarmente versata al repertorio rinascimentale e barocco, ne ha approfondito la prassi esecutiva sotto la guida di Cristina Miatello, Evelyn Tubb e Michael Fields (Accademia Internazionale della Musica).

La sua formazione musicale include inoltre il Diploma di Conservatorio in pianoforte (ordinamento tradizionale, equiparato a laurea di II livello).

Come solista è spesso invitata a tenere concerti in collaborazione con diversi Enti ed Associazioni, fra cui I Solisti Ambrosiani, In-canto, La Classica, Ars Nova, Diletto Armonico, Associazione Musicale Villa Bossi, Polo culturale del Castanese, Circolo Spettacoli, ed è sovente ospite di rassegne e festival musicali (Musica Sibrii, XIV Settimana della Cultura, Tesori nascosti, European Heritage Days 2012 e 2013, XXXIV Segni Barocchi Foligno Festival, LakeComo Festival IX ediz., Festival Suoni del Garda, più volte TodiMusicAntica Festival, XIV Il clavicembalo a S. Marco, La Stagione degli Affetti di Novara, VIII, IX e X Alessandria Barocca, XXII Antiqua, XV Un Ponte di note, IV Da Vinci Baroque Festival, XIX Festival il Montesardo, XXIV e XXV Altolivenza Festival, XVIII Albino Classica, SEVIQC Brezice Festival (Slovenia), Festival Barocco Europeo e molti altri.

Svolge attività concertistica anche come strumentista, in svariate formazioni cameristiche e con diverse Orchestre (in passato Microkosmos, di cui è stata fra i fondatori, ed in seguito CameratEstense, Poseidon Ensemble, Music'attiva, Prometeo Chamber, Ensemble Serenata); ha collaborato con noti artisti, fra cui Katia Ricciarelli, Lorena Campari, Maria José Lomonaco, Marco Rizzi, Maja Jokanovich, Luca Maggiore, Emanuele Segre. Nel giugno 2013 ha eseguito come secondo clavicembalo solista (primo cembalo E. Barbagli), il Concerto per due cembali e orchestra in Do minore BWV 1062 di J. S. Bach, presso la Chiesa di S. Antonio alla Motta di Varese.

Ha all'attivo diverse incisioni discografiche, che le sono valse lusinghiere recensioni da parte della critica di settore, fra cui l'integrale delle Arie tedesche di Haendel, le raccolte "Sacrae Cantiones" e "Carovana Barocca" (Isanet), la "Dirindina" di Scarlatti nel ruolo della protagonista (Edizioni Bongiovanni 2016), ed alcune registrazioni in prima mondiale: una monografia su Tomaso Albinoni, contenente Cantate del compositore veneziano (Urania Records, 2018) ed un CD dedicato al compositore Antonio Caldara (Urania Records, 2019), ed un recente doppio CD con Sonate e Cantate di Bartolomeo Bernardi (Urania Records, 2020).

Il suo saggio musicologico "Nina o sia La pazza per amore dalla Francia all'Italia", edito da Raffaelli per la prima ripresa moderna dell'opera omonima di Carpani, da anni è nei programmi di studio dell'Università di Parma. Ha inoltre curato la trascrizione pianistica del brano "Birds in Dance" di Marcos Vinicius, su richiesta dello stesso autore, per le Edizioni Carrara ed ha curato le note musicologiche per le registrazioni discografiche effettuate con I Solisti Ambrosiani e pubblicate da UraniaRecords.

Ha vinto svariati premi in concorsi di esecuzione musicale nazionali ed internazionali (Città di Massa, Lario in musica, C. Ligure, I. Borromeo, T.I.M. ed altri), come critico musicale e come componente di duo violino-pianoforte. Nel 2003 è stata in giuria al Concorso musicale internazionale presso il Circolo Filologico Milanese.

Ha inoltre vinto il Concorso per la docenza di "Prassi esecutiva della musica antica" per il Triennio del corso di Musicologia del Conservatorio "G. Verdi" di Milano (Alta Formazione Artistica e Musicale) per l'a. a. 2008/2009.

Nel 2010 ha fondato l'ensemble vocale femminile Musica Picta, che sotto la sua direzione si dedica allo studio del repertorio antico, dal Medioevo al Barocco.

Dal 1991 al 2008 è stata organista presso la Chiesa di S. Domenico in Legnano ed è attualmente organista presso il Santuario di S. Teresa di Gesù Bambino della stessa città.

Tiene regolarmente lezioni-concerto, conferenze, seminari e corsi di vocalità in collaborazione con Enti ed Accademie di musica; suoi allievi di strumento e di canto hanno superato esami nei Conservatori Statali di musica. Nella primavera 2017 è stata invitata a tenere il Seminario "Ecco mormorar l'onde: poesia e musica in Monteverdi e contemporanei" nel 450° anniversario della nascita del compositore.

Ha insegnato materie letterarie, educazione musicale e storia della musica presso diversi Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, fra cui il Liceo Musicale e Coreutico Statale "Candiani-Bausch" di Busto Arsizio (VA) e il Liceo Classico "D. Crespi" della stessa città.

DAVIDE BELOSIO violino

Davide Belosio si è diplomato in violino a pieni voti presso il Conservatorio G. Cantelli di Novara nel 1999, perfezionandosi successivamente con con Ruggero Fededeigni presso l'Accademia Internazionale di Musica di Milano, Ivan Krivensky, Maja Jokanovich (allieva di D. Ojstrach e F. Gulli) e Mariam Mika (musica da camera trio con pianoforte), presso ICONS International Center of New Musical Sources.

Ha conseguito il Biennio di Formazione Virtuosistica presso il Conservatorio N. Paganini di Genova seguendo il corso sulla tecnica violinistica paganiniana tramandata dalla scuola violinistica di Francesco Sfilio e del suo allievo diretto Giuseppe Gaccetta (assistente Giulio Franzetti).

Successivamente ha rivolto il proprio interesse anche alla musica antica.

L'interesse per la musica da camera lo ha portato a collaborare con diverse formazioni, quali il Quartetto Friedrich, il Quartetto Mondrian, e il Trio De Stijl.

Ha tenuto centinaia di concerti in formazioni cameristiche esibendosi per importanti enti, tra cui G. M. I., Amici di Paganini di Genova, Società del Quartetto, suonando in prestigiose sedi in Italia e all'estero (Slovenia, Francia, Svizzera, Germania).

Ha eseguito in numerosi concerti in qualità di solista l'integrale de "Le Quattro Stagioni" e diversi altri concerti per violino di Vivaldi, oltre al concerto KV 216 di W. A. Mozart.

E' stato invitato da importanti Enti a partecipare a Festival e Rassegne internazionali, tra cui il SEVIQC Brezice Festival 2019 (Slovenia), Festival Barocco Europeo 2019 (Pordenone), Da Vinci Baroque Festival (2018), Antiqua 2017 Rassegna Internazionale di Musica Antica (XXII Edizione), X Festival Isabella Leonarda, la XXXIV edizione di Segni Barocchi Foligno Festival (2013), Todi Musica Antica Festival Paolo Antonio Rolli (2014, 2015, 2016, 2017), LakeComo Festival (2014) XIV Edizione, La Stagione degli Affetti (Novara 2015), Stagione Un Clavicembalo a S. Marco (Milano 2015), Settimana della Cultura, , Alessandria Barocca e non solo 2017, 2018, 2019 (VIII-IX-X Edizione), Un Ponte di Note 2017 (XV Edizione), Altolivenza Festival 2018, 2019 (XXIV e XXV Edizione).

E' stato primo violino di spalla e solista di numerose formazioni orchestrali, CameratEstense, Arteviva e Microkosmos ed ha collaborato con numerose orchestre, fra cui Nova et Vetera, Orchestra da camera F. J. Haydn, Orchestra Carlo Coccia di Novara, Music'Attiva, Milano Chamber Orchestra, Orchestra A. Rolla, rivestendo sovente ruoli principali.

Davide Belosio nel 2008 ha fondato l'ensemble barocco I Solisti Ambrosiani di cui è primo violino e solista.

Ha inciso per Ducale (Arie Senza Parole 1999), Bongiovanni, ISAnet, Opera Discovery, Urania Records. Ha registrato in prima mondiale incisioni discografiche ottimamente recensite dalla critica di settore, fra cui: l'intermezzo "La Dirindina", nella duplice versione di D. Scarlatti e di G. B. Martini (Edizioni Bongiovanni Bologna 2016), "Lontan da te mia vita" (Urania Records 2018) contenente Sonate e Cantate di Tomaso Albinoni e "Caldara Sonatas & Cantatas for Soprano, Violin and Continuo" (Urania Records 2019), "Qual di feroce tromba" (Urania Records 2020) un nuovo doppio disco con tutte le sonate op. 3 per violino e continuo, di Bartolomeo Bernardi (1660 ca – 1732), virtuoso del violino, sopravvissute all'incendio di Copenaghen.

Ha collaborato con musicisti di fama internazionale fra cui Maria Josè Lomonaco, Katia Ricciarelli, Emanuele Segre, Marco Rizzi, Giuseppe Ettorre, Bruno Canino e ha vinto svariati premi in Concorsi Musicali internazionali.

È stato per anni docente di violino presso il Civico Liceo Musicale R. Malipiero di Varese e presso l'Accademia Musicale Varesina diretta da Roberto Plano. Ha infine collaborato alla revisione di opere per violino per Sonitus.

FRANZ SILVESTRI clavicembalo

Franz Silvestri ha iniziato da bambino lo studio della musica interessandosi all'organo e al pianoforte. Si esibisce a 11 anni in Spagna al grande organo della cattedrale di Covadonga e a 12 anni suona a Berna un programma organistico bachiano. Vince il suo primo concorso pianistico internazionale a 13 anni.

Diplomato in pianoforte e clavicembalo col massimo dei voti, ha studiato pianoforte con Giuliana Marchi (allieva di Montani, Cortot ed Anfossi), cembalo con Colin Tilney e organo e basso continuo con Robert Kohnen.

Suona anche le tastiere storiche del tardo Romanticismo (harmoiom, celesta e sistro a tastiera), con le quali ha anche registrato per la Decca con l' orchestra Giuseppe Verdi di Milano.

Come pianista ha tenuto numerosi recital e ha suonato con orchestra (Mozart K467 con cadenze proprie, K488, Chopin op. 11).

Ha suonato in prestigiosi auditorium e sale italiane ed estere. E' uno dei pochi organisti che ha suonato come Prima Parte all' organo al Teatro alla Scala di Milano.

Ha collaborato in concerti e registrazioni come cembalista, organista e direttore con diversi Ensembles e Cori: Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi Milano, LaBarocca, I Cameristi della Scala, Il Canto di Orfeo, Orchestra da camera Milano Classica, Ensemble Festeggio Armonico, Silete Venti, Ensemble Isabella Leonarda, La Lira di Orfeo, Coro Giovanile Italiano, La Consorteria, Ensemble Equivoci Musicali, I Solisti Ambrosiani, Ensemble Baschenis, Mailänder Kantorei, Ensemble Cantemus (Lugano), La Mole Armonica, Ensemble Ghirlanda Musicale, Ensemble Vox Dogalis, Ensemble d'archi di Milano, Orchestra "C. Coccia" di Novara, Orchestra Città di Magenta, The Italian Consort, Ensemble Legrenzi, Convivia Musica, Harmonia Chordis, Orchestra Sinfonica Città di Magenta ed altri ancora.

Ha collaborato in concerti e registrazioni con grandi cantanti tra i quali: Sonia Prina, Makoto Sakurada, Karina Gauvin, Stefanie Irányi, Cyrill Auvity, Christian Senn, Klaus Kuttler, Ancio Zorzi Giustiniani, Céline Scheen, Filippo Mineccia, Giulia Semenzato, Angelo Manzotti, Sabina Macculi, Annamaria Calciolari, Zara Dimitrova, Mika Satake, Vera Milani, Marta Fumagalli e altri ancora e con solisti del calibro di Johsua Bell, Stefano Montanari, Marco Testori, Vanni Moretto e Vittorio Ghielmi.

Ha in repertorio l' opera omnia di J. S. Bach per cembalo e l' opera omnia di Mozart per pianoforte. E' specializzato anche nella musica italiana antica: ha revisionato manoscritti e nel 2011 ha tenuto a Dublino una Masterclass Internazionale sul repertorio per tastiere antiche.

Ha inciso un' antologia dell' Opera per clavicembalo di Chambonnières per l' etichetta Brilliant Classics che è stata accolta con i massimi favori dalla critica internazionale e che figura nelle esecuzioni di riferimento accanto a Gilbert, Sempè e Baumont.

Attivo in varie formazioni cameristiche, è uno dei pochi musicisti al mondo a tenere concerti con un claviorgano di sua proprietà. E' stato Insegnante di ruolo per lo Stato Italiano, tiene lezioni e conferenze sulla Storia della Musica, anche per gli Amici della Scala ed altre Associazioni.